CAMERA DEI DEPUTATI N. 2128

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

GIURA LONGO, TANTALO, SALVATORE, DE CARO, ALBORGHETTI

Presentata il 21 novembre 1980

Programma triennale di intervento straordinario per il recupero dei Sassi di Matera

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il Consiglio comunale di Matera ha adottato l'8 novembre scorso all'unanimità i primi 4 piani di recupero dei Sassi, per una spesa complessiva di lire 3 miliardi ed 800 milioni, secondo la nuova procedura di cui all'articolo 28 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Si tratta di un primo, concreto intervento che consentirà la riutilizzazione di una piccola parte degli storici rioni materani, nel quadro della più complessiva opera di risanamento che la città di Matera si propone di effettuare.

Ci troviamo quindi di fronte ad una volontà precisa di quell'Ente locale, che fa seguito ai molti dibattiti ed ai qualificati studi di questi ultimi 10 anni, quando, cioè, in ottemperanza alla legge 29 novembre 1971, n. 1043, il Ministero dei lavori pubblici bandì il concorso internazionale. Il consiglio comunale volle allora aprire un ampio dibattito sui risultati di quel concorso, giungendo infine ad affidare l'incarico di redigere il piano di questi primi interventi sulla base delle risultanze di quel confronto.

Siamo di fronte ad un esperimento, quindi, condotto secondo criteri oggettivamente confortati dal lungo *iter* di formazione di una volontà collettiva. Esso può aprire una nuova pagina nella pur valida storia urbanistica della città di Matera, che ambisce anche porsi, in questo modo, tra le città che, in Italia ed in Europa, riescono a portare avanti la soluzione dei problemi dei propri centri storici ed antichi.

Il valore culturale e sociale di questa linea politica, del resto, è ben noto: si cerca in tal modo di non far deviare dal giusto equilibrio lo sviluppo urbano di molte città, per sottrarle alla speculazione ed alla crescita disordinata, e nello stesso tempo di dare una risposta adeguata e corretta anche al bisogno di nuove case. Il piano approvato ora dal comune di Matera prevede infatti la riutilizzazione di una serie di abitazioni che, situate al centro della città, anzi collegate direttamente con la piazza più importante di

essa, rientrano pienamente per costi e caratteristiche, negli *standards* delle case popolari, pur apparendo particolarmente ambite per tipologia e collocazione territoriale. Ogni appartamento ricavato nei Sassi ha un costo medio di 12 milioni di lire circa a vano, è quindi nella media dei costi realmente accertati per l'edilizia popolare, ed ha in più caratteristiche architettoniche che, salvaguardando il suggestivo paesaggio urbano dei Sassi, ne rispettano i valori ed anzi ne esaltano i pregi.

Oggi che i Sassi di Matera sono per la stragrande maggioranza di proprietà del demanio statale, ci pare assai importante che sia la mano pubblica, in accordo con il comune di Matera, a guidare questa opera di risanamento, che diventa così un'opera di civiltà, che si colloca nella tradizione migliore dell'urbanistica nazionale e nelle linee che le forze democratiche hanno faticosamente elaborato per una corretta politica della città.

Per queste ragioni, si chiede che il Parlamento italiano possa favorire questa opera meritoria, unendo la propria volontà a quella degli enti locali.

La presente proposta viene incontro dunque a questa esigenza. Essa prevede che nei prossimi tre anni (1981, 1982 e 1983) si pongano a disposizione, direttamente al comune di Matera complessivamente 15 miliardi di lire, per finanziare i piani di recupero approntati dal comune di Matera e quelli che, nel frattempo, il comune si accinge ad approntare.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

Per la sistemazione, utilizzazione e restauro dei rioni « Sassi » di Matera è autorizzata la spesa straordinaria di lire 15 miliardi.

ART. 2.

L'onere finanziario di cui all'articolo 1 è aggiuntivo al fondo di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, in ragione di lire 5 miliardi per il biennio 1980-81 e di lire 10 miliardi per il biennio 1982-83 e viene predisposto a favore del comune di Matera.

ART. 3.

Il comune di Matera attua, con i fondi di cui all'articolo 2, i piani di recupero redatti in armonia con le risultanze della commissione giudicatrice del concorso internazionale bandito dal Ministero dei lavori pubblici in ottemperanza alla legge 29 novembre 1971, n. 1043, e approvati dal consiglio comunale.

ART. 4.

La realizzazione degli interventi di cui all'articolo precedente può essere affidata dal comune di Matera all'Istituto per le case popolari, a consorzi tra le imprese edilizie, alle cooperative.

Gli interventi sul patrimonio indisponibile dello Stato vengono regolati tramite concessioni stipulate tra il comune e il Ministero delle finanze.

ART. 5.

Il Ministero del tesoro è autorizzato ad iscrivere la somma di lire 5 miliardi per

l'anno 1981, e di lire 10 miliardi per l'anno 1982, sui relativi capitoli del bilancio annuale dello Stato.

ART. 6.

Le opere di cui all'articolo 2 sono dichiarate urgenti e indifferibili.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale.*